

VOCI

Il giornalino della “Casa del Cieco”



PRESENTAZIONE DEL GIORNALINO

“Troppo spesso si sottovaluta la potenza di un tocco, un sorriso, una parola gentile, un orecchio in ascolto, un complimento sincero, o il più piccolo atto di cura, che hanno il potenziale per trasformare una vita.”

Questo è il trentatreesimo numero del giornalino della “Casa del Cieco” di Civate realizzato grazie alla collaborazione degli ospiti. Il giornale è un modo per valorizzare le conoscenze di coloro che abitano la “Casa” e i loro ricordi, ma anche un mezzo di comunicazione tra gli anziani stessi. Il titolo è sempre “Voci” perché rappresenta uno dei sensi che accomuna persone vedenti e non, entrambi ospiti della Casa. A partire da questa parola abbiamo pensato che ogni singola lettera potesse rimandare ad altri concetti, ad altri significati più profondi e ad altri modi di vivere l’esperienza all’interno della Casa.

V

> viaggio, vacanza, virtù, varietà

O

> oasi, ospitalità

C

> conversare, comunità, calma, comunicare

I

> impegno, inserimento, interesse, intervento

Troverete pagine dedicate a:

- Un riepilogo delle attività animative proposte da agosto a ottobre 2016, con foto dei momenti di festa trascorsi con gli ospiti;
- “Racconti di vita” degli ospiti che hanno deciso di donarci un pezzo della loro storia;
- L’angolo delle curiosità;
- Un “Testo d’Autore” consigliato dai nostri ospiti lettori;
- Barzellette e indovinelli;

Protagonisti del giornalino sono gli stessi anziani che hanno avuto, ancora una volta, il desiderio di ricordare e raccontare le loro esperienze di vita. Chissà se saranno da insegnamento per qualche lettore...

Arrivederci al prossimo numero!

Buona lettura!!!



LE ATTIVITA' ANIMATIVE PROPOSTE NEL PERIODO AGOSTO-OTTOBRE 2016

Le attività di animazione, proposte in questi tre mesi nei vari reparti, sono state numerose: giochi cognitivi, letture a tema, attività del momento al bar, cura della persona, laboratori manuali e creativi, laboratorio di cucina, visione di film, ascolto della musica, giochi vari... Con cadenza mensile è stata proposta l'attività musicale al reparto chiostrò (con un ospite che suona il pianoforte o l'armonica a bocca), la tombola e il gioco del bowling.

Le attività occasionali, invece sono state:

GIOVEDÌ 11 AGOSTO: E' stata organizzata la GELATATA. Le animatrici, munite di carrello, hanno distribuito il gelato ad ogni ospite e in ogni reparto. E' stata offerta a tutti, la possibilità di scegliere tra gusti alla crema e alla frutta (le creme sono andate decisamente per la maggiore!). Questo evento, tanto atteso, si è rivelato come sempre un momento positivo, durante il quale gli ospiti, non solo si sono gustati un ottimo gelato, ma hanno in qualche modo vissuto un'abitudine tipica dell'estate. Le animatrici, felici di aver riscosso un grande successo, riproporranno l'iniziativa il prossimo anno.



LUNEDI' 5 SETTEMBRE: Le animatrici hanno organizzato una gita fuori porta sul battello di Bosisio Parini. Arrivati sul posto però il comandante ci ha scoraggiato sulle condizioni metereologiche: il forte vento non favoriva la navigazione. Per la sicurezza degli ospiti abbiamo deciso di rimandarla a venerdì 9 settembre. Per consolarci siamo andati al bar “Eupili” di Pusiano per gustarci una bella coppa di gelato.



VENERDI' 9 SETTEMBRE: FINALMENTE SUL BATTELLINO DI BOSISIO PARINI!!!

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo da molte persone; hanno aderito al pomeriggio molti componenti del gruppo MAC (Movimento Apostolico Ciechi), parenti ed operatori della struttura.

Il giro in battello è iniziato alle ore 15.00 in compagnia di una guida che raccontava ai passeggeri la storia del Lago, del poeta Giuseppe Parini e spiegava la flora e la fauna presenti sul territorio. La gita ha permesso a tutti di ammirare il bellissimo paesaggio circostante; con il battello ci siamo anche avvicinati all'Isola dei Cipressi, potendo così scorgere i numerosi animali che ospita; dai vari uccelli, alle tartarughe fino a riuscire a vedere i canguri nani che si nascondevano tra gli alberi.

Durante il pomeriggio le animatrici hanno pensato di organizzare anche una merenda da gustare in battello; sono stati offerti biscotti, dolci e una bibita fresca visto la calda giornata di settembre.

La gita sul Lago è piaciuta molto anche perché rappresentava una novità rispetto alle attività ordinarie. Inoltre, molti ospiti non hanno mai avuto la possibilità di fare un giro in battello e questa è stata l'occasione giusta per vivere un'esperienza nuova.



LUNEDI' 26 SETTEMBRE: Le animatrici hanno organizzato una festa di fine estate nella parte esterna della struttura (vicino al pozzo).

Per festeggiare l'iniziativa è stato invitato il Sig. Natale, che volontariamente ha voluto trascorrere il pomeriggio insieme agli ospiti della Casa del Cieco cantando brani di vario genere ("Azzurro" di Celentano, "Maledetta Primavera" di Loretta Goggi...) e coinvolgendo gli anziani nel canto e nel ballo. Operatori e parenti si sono fatti trascinare dalla musica e hanno trascorso il pomeriggio in allegria; per gli ospiti, invece, è stato molto importante perché hanno potuto dimostrare,

soprattutto a loro stessi, di avere ancora degli interessi e delle capacità. Per merenda è stato offerto a tutti i partecipanti un buffet di uva americana su un letto di crackers e philadelphia. Il tutto accompagnato da un succo di frutta.



Ringraziamo Il Sig. Natale per averci regalato un pomeriggio divertente e allegro!!

“Abbiamo tutti nel petto un violino e abbiamo perduto l’archetto per suonarlo. Alcuni lo ritrovano nei libri, altri nell’incendio di un tramonto, altri negli occhi di una persona, ma ogni volta l’archetto cade dalle mani e si perde come un filo d’erba o un sogno. La vita è la ricerca infinita di questo archetto per non sentire il silenzio che ci circonda.”

Fabrizio Caramagna



Un grande saluto vogliamo dedicarlo alla Reverenda Superiora Suor Benedetta che ha lavorato per diciotto anni alla Casa del Cieco con grande amore e professionalità; salutiamo Suor Arcangelita, che anche se ha frequentato la nostra Casa per un breve periodo, ha comunque lasciato un segno indelebile negli ospiti. Per ringraziarle della strada fatta insieme in questi anni, domenica 4 settembre alle ore 10.00 è stato organizzato un piccolo buffet in loro onore.

“Con il Vostro sorriso avete conquistato il cuore del Signore.

A Lui, avete offerto i Vostri sogni, il Vostro Amore e le Vostre speranze.

Avete dedicato una vita a prendervi cura degli altri e, con la semplicità, siete entrate nei cuori di tutti gli ospiti della Casa del Cieco”.

Racconti di vita...

Mi chiamo **Rita** e sono nata a Galbiate il 29 settembre del 1925. All'età di venticinque anni mi sono sposata e dal matrimonio ho avuto tre bellissimi figli: Sergio, Amalia e Tiziana. Quest'ultima però ci ha "lasciato" quest'estate per un male incurabile. Con lei avevo una complicità, un legame fortissimo, andavamo sempre in giro insieme e purtroppo è un dolore che non potrà mai passare, neanche col tempo. **"I figli sono un pezzo di cuore"** .

Ho dedicato tutta la vita a prendermi cura della famiglia perché per me è la cosa più importante: ho cresciuto con amore i miei figli e mi sono presa cura di mio marito per tanti anni perché era rimasto ferito nella seconda guerra mondiale.

Sono fiera di aver amato sopra ogni cosa i miei cari, di essermi presa cura di loro e di aver fatto la moglie e la mamma a 360° **e di non essermi ancora saziata di loro!!!**

"Se siamo felici, se siamo in pace, possiamo sbocciare come un fiore; e la nostra famiglia, tutta la società, trarranno beneficio dalla nostra pace".

Thich Nhat Hanh



"L'angelo chiese alla piccola Aurora:

– Cosa vuoi essere da grande?

– Felice rispose lei.

– E cos'è essere felice?

– avere una famiglia che ti ama, giocare, sorridere, mangiare ogni tanto la pizza, stare in salute, sentirsi utile a qualcuno, avere qualcuno che ti ama così tanto da leggerti un libro o da regalartene uno, alcuni buoni amici con cui correre e dimenticare le cose brutte."

Stephen Littleword, L'angelo e Aurora

L'angolo delle curiosità

I segreti dell'aromaterapia

Lo sapevate che gli oli essenziali alleviano lo stress mentale, fisico ed emotivo?

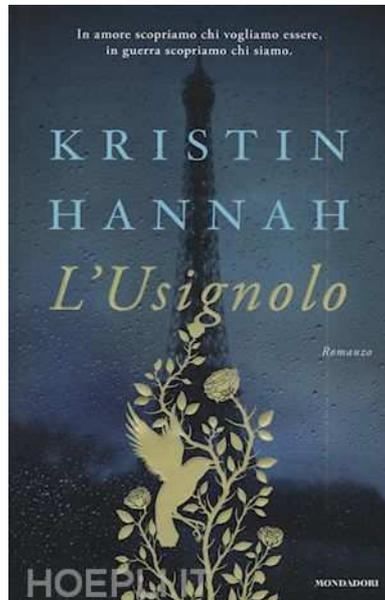
Gli oli essenziali sono particolari fragranze estratte dalle piante e usate in aromaterapia mediante applicazione diretta per indurre uno stato di relax e di benessere generale. Molte essenze possono esercitare un'azione benefica su particolari sintomi, aiutando il corpo ad alleviarli. Ma attraverso queste meravigliose fragranze naturali, l'aromaterapia può anche aiutare a ridurre lo stress mentale ed emotivo. Vi presentiamo l'olio di lavanda e le sue proprietà:

- **Olio essenziale di lavanda:** è prodotto in gran parte nel sud della Francia, soprattutto in Provenza. Si tratta di un arbusto sempreverde a fusti eretti, con foglie lineari e fiori raggruppati in sottili spighe blu-violette. E' uno degli oli più usati perché è tra i più delicati.
- Non è irritante per la cute. Ha diverse proprietà terapeutiche: distende i muscoli, calma lo spirito, facilita il sonno e ha anche proprietà antibatteriche fino a favorire la digestione.
- Presenta proprietà analgesiche, antiseptiche e antibiotiche che la rendono un ottimo aiuto contro malattie da raffreddamento, influenza, tosse, catarro. E' utile anche in caso di incidenti, mediante inalazione dell'aroma o compresse da applicare sulla parte lesa.
- Per placare il mal di testa, tensione nervosa, stress, insonnia: 2 gocce di olio essenziale di lavanda, massaggiare le tempie, i polsi e la nuca, inspirando l'aroma lentamente e profondamente, alleviando il dolore e la tensione.
- E' un'ottima essenza per bambini: tanti piccoli disturbi infantili (coliche, irritabilità, raffreddori, agitazione notturna...) possono essere alleviati da un massaggio sulla nuca o sul petto.



Testi d'Autore

(Maria M. consiglia...)



L'USIGNOLO

Trama

Nel tranquillo paesino di Carriveau, Vianne Mauriac saluta il marito Antoine che si sta dirigendo al fronte. Non credeva che i nazisti avrebbero attaccato la Francia, ma di punto in bianco si ritrova circondata da soldati tedeschi, carri armati, aerei che scaricano bombe su innocenti. Ora che il Paese è stato invaso, Vianne è obbligata a ospitare il nemico in casa sua: da quel momento ogni suo movimento è tenuto d'occhio, lei e sua figlia sono in costante pericolo. Senza più cibo né denaro, in una situazione di crescente paura, si troverà costretta a prendere, una dopo l'altra, decisioni difficilissime. Isabelle, la sorella di Vianne, è una diciottenne ribelle in cerca di un obiettivo su cui lanciarsi con tutta l'incoscienza della giovinezza. Mentre lascia Parigi insieme a migliaia di persone, incontra il misterioso Gaëtan, un partigiano convinto che i francesi possano e debbano combattere i nazisti. Rapita dalle idee e dal fascino del ragazzo, Isabelle si unirà alla Resistenza senza mai guardarsi indietro, non considerando i rischi gravissimi a cui andrà incontro. "L'usignolo" racconta di due sorelle distanti per età, esperienze e ideali, ognuna alle prese con la propria battaglia per la sopravvivenza ma entrambe alla ricerca fiduciosa dell'amore e della libertà.

BARZELLETTE E INDOVINELLI

- *Perché si fa il Carnevale?*
Per offrire a qualcuno l'occasione di togliersi la maschera e rivelare quello che veramente è.
- *Perché quando due si sposano diventano americani?*
Perché sono statiuniti
- *Perché i pigri sono violenti?*
Perché...battono la fiacca.
- *Perché gli orologi sono molto costosi?*
Perché il tempo è denaro
- *Anche se bussa alla porta non si sente*
La fortuna
- *Si trasmette solo alla fine*
L'eredità
- *Quando è stata usata non ti lascia che una cicca*
La sigaretta
- *Non possono essere mai fatte prima*
Le novità
- *Si fa per chi non c'è più*
Il monumento



Le animatrici Vanessa, Virginia ed Annael